



**REGIONE
PUGLIA**

VICE PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DELEGA ALLO SVILUPPO ECONOMICO, PROTEZIONE CIVILE,
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al Vice Presidente

Bari, 25/09/2018

AOO_SPOV/ 191

Prot. Uscita - Segr. Particolare

*191
i.r. 200*

Al Presidente del Consiglio Regionale

presidente@pec.consiglio.puglia.it

e, p.c.

Al Presidente della Regione

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Ai Consiglieri Galante e Bozzetti

bozzetti.gianluca@pec.consiglio.puglia.it

galante.marco@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 191 del 01/02/2016 dei consiglieri GALANTE - BOZZETTI ad oggetto "FSC 2007-2013 - Bando FutureInResearch: realizzazione dei progetti da ricercatori diversi dai proponenti - Chiarimenti".
Risposta.

In riferimento alla interrogazione in oggetto si riportano, qui di seguito, le informazioni fornite dalla competente sezione regionale.

Cordiali saluti,

Antonio NUNZIANTE



Come è noto, attraverso l'intervento denominato FutureInResearch la Regione Puglia ha inteso introdurre un nuovo approccio sperimentale alla ricerca e innovazione, mettendo al centro i giovani talenti della ricerca.

Infatti, con il bando "Invito a presentare proposte di ricerca" la Regione Puglia ha ritenuto di recepire e selezionare "Idee Progettuali" presentate direttamente dai ricercatori, quale base per la realizzazione di attività di ricerca a cura delle Università pugliesi avvalendosi di ricercatori da reclutare ai sensi di quanto previsto dalla L. 240/2010.

Il finanziamento è dunque riferito alle Università, a cui la Regione Puglia ha affidato la realizzazione di 170 progetti di ricerca, selezionati in relazione all'impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico-industriale.

La Giunta Regionale ha stabilito che la ripartizione dei fondi alle Università fosse determinata "su base proporzionale, con una quota fissa minima per tutti i Dipartimenti atta a favorire la realizzazione di progetti di ricerca anche dai Dipartimenti afferenti a discipline umanistiche".

L'intervento FutureInResearch è stato quindi articolato in due fasi:

- **Fase 1** di competenza regionale relativa alla "selezione, sulla base di un Bando regionale, di idee progettuali proposte da ricercatori, relative ad ambiti di riferimento individuati sulla base della analisi dei fabbisogni regionali"; ciascuna proposta era suscettibile di essere caratterizzata in modo specifico dal punto di vista del collegamento con i fabbisogni regionali, nello spirito dell'avviso pubblico che ne richiedeva l'evidenza delle **potenzialità di ricadute sul territorio regionale**;
- **Fase 2** demandata alle Università, relativa alle "procedure concorsuali, da parte delle Università/Dipartimenti, per l'assunzione di ricercatori con contratti a tempo determinato (tipologia art.24, comma 3, lett. A, Legge n.240/2010), e con regime a tempo pieno. Ciascun bando di concorso dovrà indicare l'idea progettuale di riferimento, come base del progetto di ricerca da realizzare a cura del ricercatore, una volta assunto".

La procedura "FutureInResearch" utilizza alcune regole già adottate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) nel "Bando per giovani ricercatori 2013" nell'ambito del programma "Futuro in Ricerca", volto al finanziamento di progetti di ricerca proposti da giovani ricercatori (denominati Principal Investigator – PI), approvato con DM 28.12.2012 n. 956/ric.

E' nel rapporto con le Università che si registra una fondamentale differenza tra i due interventi:

- le Università ed i centri di ricerca entrano in gioco solo al termine della seconda fase della procedura ministeriale: infatti, è compito del MIUR, una volta acquisiti i progetti presentati nella fase b), quello di incrociare gli stessi con le "attestazioni di disponibilità (rilasciate dal legale rappresentante di ogni università e di ogni ente pubblico di ricerca afferente al MIUR) alla stipula per chiamata diretta, in caso di successo nel bando, di apposito contratto coi ricercatori PI o coi responsabili di unità di ricerca che abbiano individuato la stessa università o lo stesso ente pubblico di ricerca come istituzione presso la quale svolgere il progetto di ricerca";
- dal momento che l'intervento FutureInResearch (inserito nell'APQ Ricerca e finanziato con i fondi nazionali FSC), NON rientra tra i "programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'UE o dal MIUR" di cui all'art. 29, comma 7 della Legge 240/2010, i cui vincitori possono essere destinatari di



chiamata diretta per la copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore da parte delle università (cfr. D.M. 1 luglio 2011 n. 276, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2011 n. 256), nella Fase 2 dell'intervento regionale si rende quindi necessaria l'attivazione, da parte delle Università, di procedure concorsuali di reclutamento dei ricercatori.

Ciò premesso, è di tutta evidenza la differenza tra le due fasi in cui è articolato l'intervento FutureInResearch realizzato dalla Regione Puglia.

La fase 1 di competenza regionale è del tutto distinta dai bandi di concorso per la selezione dei ricercatori da assumere a tempo determinato, procedura demandata alla "Fase 2" di competenza delle Università.

La competenza regionale è più strettamente connessa all'attuazione del citato APQ, dunque alla selezione delle idee progettuali da assegnare alle Università, connotando la procedura come preordinata alla selezione di un "parco progetti" mediante avviso pubblico, e all'assegnazione alle stesse Università delle risorse a valere sui fondi CIPE destinati alla Ricerca.

Pertanto rispetto al primo quesito posto, risulta chiaro, quindi, che in esito della Fase 1 non era prevista alcuna assegnazione di finanziamento diretto al ricercatore, e che invece i fondi sono stati destinati alle Università per la copertura dei costi di reclutamento dei ricercatori in esito alle procedure concorsuali, aventi a riferimento le idee progettuali selezionate.

Ferma restando l'autonomia amministrativa delle due procedure, al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi dell'intervento regionale, una volta perfezionata la sottoscrizione della convenzione con le Università pugliesi, in data 30/01/2015 la Regione Puglia ha consegnato alle stesse copia delle schede progettuali, nella versione originale ad opera dei relativi proponenti, corrispondenti alle idee da mettere a concorso, con espressa **raccomandazione di reclutare profili curriculari coerenti con le attività di ricerca da realizzare**, tenuto conto di quanto prescritto nell'art. 6.1 della Convenzione:

"6.1 I ricercatori assunti a tempo determinato dovranno collaborare ai temi di ricerca di interesse della Regione Puglia nell'ambito delle attività ricomprese nei SSD attinenti i programmi di ricerca di cui all'elenco di cui all'art. 2.1, parte integrante della presente convenzione. A tal scopo, le proposte dei contratti dovranno contenere esplicita ed articolata menzione delle attività di ricerca assegnate a ciascun Dipartimento e meglio specificate nel citato elenco."

ed al successivo art. 6.3:

*"6.3 Ciascun bando di concorso dovrà indicare:
- attività di ricerca (coincidente con l'idea progettuale assegnata); (...)"*

Nella nota di trasmissione, veniva precisato che *"il rispetto dei vincoli definiti nella Convenzione, a partire dal reclutamento dei ricercatori, saranno oggetto delle attività di controllo e monitoraggio ad opera dell'amministrazione regionale e dell'Agenzia ARTI, così come previsto dall'art. 8 della Convenzione"*.

Per quanto attiene al secondo quesito, per completezza, si presentano chiaramente coerenti con le finalità dichiarate dell'intervento FutureInResearch, ed indispensabili per la sua corretta attuazione, le disposizioni contenute nell'art. 7 dell'avviso pubblico regionale in tema di **"Proprietà e regime di utilizzo delle idee progettuali"**, con cui i ricercatori proponenti sono stati vincolati a cedere il diritto all'utilizzazione dell'idea progettuale e del materiale che ad essa afferisce esclusivamente alla Regione Puglia, perché l'Ente a sua volta ne possa fare utilizzo per i propri fini istituzionali. In particolare, essi



**REGIONE
PUGLIA**

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

hanno riconosciuto alla Regione il diritto di cedere l'idea progettuale alle Università affinché la utilizzino per l'esperimento di concorsi di selezione dei ricercatori e nell'ambito delle attività di ricerca.

Più precisamente, i ricercatori proponenti hanno dichiarato *"di autorizzare la Regione Puglia, rilasciando in tal senso ampia ed incondizionata liberatoria, ad utilizzare l'idea progettuale nell'ambito delle attività di cui all'intervento denominato FutureInResearch, con facoltà della Regione Puglia di fornire alle università pugliesi tutto il materiale prodotto dal proponente affinché, sulla base di tale materiale, le università pugliesi realizzino le attività di ricerca ivi descritte, così come previsto al precedente art. 2"*.

Va infine evidenziato che sulla base delle informazioni assunte ad oggi dalle Università, relative a 123 procedure concorsuali, i concorsi il cui vincitore non coincide con il proponente dell'idea progettuale costituiscono una casistica limitata al **18%** delle 170 procedure attivate nell'ambito dell'intervento, oltretutto comprensiva dei casi in cui il proponente vincitore ha ritenuto di non partecipare al concorso.

191
i.n.m.

Fiorelli

PEC Presidente

Da: Per conto di: nunziantantonio@pec.consiglio.puglia.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

Inviato: mercoledì 26 settembre 2018 11:59

A: Presidente Loizzo ; Presidente Michele Emiliano

Cc: bozzetti.gianluca@pec.consiglio.puglia.it; galante.marco@pec.consiglio.puglia.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Risposta interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 191

Allegati: datichert.xml; postacert.eml (1,67 MB)

Priorità: Alta

Messaggio di posta certificata



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20180069555
01/10/2018 09:18
4S0XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Il giorno 26/09/2018 alle ore 11:58:31 (+0200) il messaggio "Risposta interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 191 " è stato inviato da "nunziantantonio@pec.consiglio.puglia.it" indirizzato a:
bozzetti.gianluca@pec.consiglio.puglia.it galante.marco@pec.consiglio.puglia.it
presidente@pec.consiglio.puglia.it presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec288.20180926115831.03184.241.1.67@pec.aruba.it

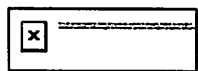
PEC Presidente

Da: Antonio Nunziante PEC <nunziante.antonio@pec.consiglio.puglia.it>
Inviato: mercoledì 26 settembre 2018 11:59
A: Presidente Loizzo ; Presidente Michele Emiliano
Cc: bozzetti.gianluca@pec.consiglio.puglia.it; galante.marco@pec.consiglio.puglia.it
Oggetto: Risposta interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 191
Allegati: Risposta 191.pdf

Priorità: Alta

Si allega quanto in oggetto.
Cordialità

Antonio Nunziante



Lungomare N. Sauro n. 33
70121 Bari
Tel. +39 080 5406622
Pec: nunziante.antonio@pec.consiglio.puglia.it
Mail: a.nunziante@regione.puglia.it